

“ Manifesto di Best Up: step by step verso la sostenibilità”, aprile 2010

E’ TEMPO DI FARE. NELLA DIREZIONE GIUSTA

Senza boria, ci pare di sapere come si fa e così lo diciamo appena possiamo, nelle scuole soprattutto.

Non c’è niente da aspettare: fare si può.

Fare bene e nella direzione giusta.

Qua di seguito alcuni contenuti semplici, che possono accompagnare nel cammino. Nascono dall’esperienza personale, di Best Up e di tanta bella gente incontrata in questi anni di impegno per la promozione dell’abitare sostenibile: 1, 10, 100, 1000 realtà positive. Persone e proposte intelligenti, innovative, attive in ogni parte del territorio italiano. Amichevoli, radicate e proiettate. Generose, per sé e per gli altri.

1) Perché quel che conta sono le persone

Basta una persona a volte a cambiare una situazione, a generare nuovi processi.

Ciascuno può essere quella persona. Serve credere al miglioramento, desiderarlo e seguire i propri talenti. La prima azione di un percorso sostenibile è valorizzare le risorse a disposizione.

2) Prendersi la responsabilità, agire

Up!

3) Perché l’unione fa la forza

Valorizzare le relazioni, le reti. Fare sistema, creare alleanze. Solidarietà, sostegno reciproco sono necessari. Olio nel motore.

4) L’importanza dei modelli

Manifestare e comunicare quel che si fa. Chi crede più alle parole? Servono BUONI ESEMPI, trasferibili. Necessari come il pane. Alla base della comunicazione, dicono i guru del green marketing, ci sono trasparenza e verità. Buon senso.

5) Perché creatività e bellezza possono tanto

Vettori di contenuti, facilitatori della trasformazione. Italiane e italiani sono in vantaggio. Umanesimo e sostenibilità stanno vicini.

6) Life Cycle Design e Responsabilità Sociale

Questi sono i due binari dell’abitare sostenibile: progettazione consapevole “cradle to cradle” e responsabilità verso gli esseri viventi e il Pianeta.

7) Step by step

Questo è il metodo. Significa passo dopo passo, adottabile per piccoli e grandi percorsi. Si comincia da dove si è e ci si dà un obiettivo alla volta; gradualmente, qui e ora. Basta cominciare.

8) La direzione giusta

Senza questa non si va da nessuna parte.

Occorre un orizzonte di felicità che ci orienti. Un comune traguardo che unisca generi, etnie, discipline e conoscenze.

Mille forme, idee, colori, azioni sono possibili purchè in funzione di una magnifica armonia fra benessere personale e bene comune.

Ma chi può pensare ancora di essere felice a scapito della felicità altrui?

9) Le imprese del futuro

Dice Ezio Manzini che “sono quelle che generano positività”. E via! con la green economy.

10) Serve poco

Spesso ci diciamo che servono un sacco di cose per cominciare a fare: tanti soldi, tanta tecnologia, tante difficoltà, tanto di tutto. Provare per credere, non è sempre così.

Clara Mantica per Best Up